l'Unità / sabato 25 aprile 1964

Bloccare i licenziamenti

La segreteria della Camera del Lavoro ha convocato per mercoledì l'attivo sindacale degli edili, chimici, metallurgici, tessili, abbigliamento, alimentaristi, fornaciai, cemento, legno, estrattivi, poligrafici, vetro e ceramica. All'ordine del giorno sarà l'azione da intraprendere contro l'attacco padronale al livello dell'occupazione operaia, attacco che trova nella minaccia di 345 licenziamenti alla Leo-Icar il suo momento più grave.

«Leo»: il governo deve intervenire

Alle 18 di ieri è iniziato il quinto giorno di occupazione della Leo-Icar. Come gli altri giorni operai e tecnici hanno salutato il proseguimento della lotta con una manifestazione molto sonora: clacson, fischietti e sirene sono stati fatti suonare per almeno un quarto d'ora ricordando ai lavoratori delle fabbriche vicine e a quelli che nell'ora «di punta» transitavano sulla Tiburtina, che la battaglia per la difesa del posto di lavoro, per la continuazione dalle produzione di antibiotici, per un intervento pubblico a favore degli operai, non è ancora terminata. Diremmo anzi che la lotta degli operai della Leo-Icar sta per entrare nella sua fase più calda. I sacrifici da affrontare si fanno sempre più sensibili, l'apatia che le autorità governative hanno finora dimostrato esaspera i lavoratori; d'altra parte si sviluppa il movimento di solidarietà popolare; il sindacato unitario si accinge a lanciare una campagna contro i licenziamenti facendo della Leo-Icar il fulcro della lotta.

La segreteria della Camera del Lavoro ha convocato per mercoledì alle ore 18 l'attivo sindacale del settore industriale per discutere la questione dei licenziamenti. Alla riunione parteciperanno i comitati direttivi, le sezioni sindacali e le commissioni interne dell'abbigliamento, alimentaristi, edili, chimici, metallurgici, poligrafici, estrattivi, fornaciai, cemento, legno, tessili, vetro e ceramica. Saranno decise le azioni da intraprendere per bloccare i licenziamenti.

Parlamentari e consiglieri comunali comunisti stanno intanto intensificando la pressione per indurre le autorità statali e locali a prendere posizione e ad agire per impedire i licenziamenti. Ieri sera il compagno sen. Gigliotti ha sollevato la questione durante la seduta del consiglio comunale chiedendo al sindaco di compiere un passo ufficiale presso il ministro del Lavoro e di promuovere una iniziativa pubblica — ad esempio un convegno — per discutere della situazione economica romana. Amerigo Petrucci si è impegnato a sollecitare il ministro e ha affermato che la Giunta sta studiando la iniziativa da prendere. Rappresentanti di altri gruppi hanno preso la parola per manifestare il loro accordo. Soltanto il missino Anderson ha detto di «biasimare l'occupazione della fabbrica». Una interpellanza al ministro del Lavoro è stata anche rivolta dai senatori comunisti Gigliotti, Bufalini, Perna, Mammucari.

Gli operai della Leo-Icar si domandano tuttavia cosa aspetti ancora il governo ad intervenire. La situazione è molto chiara: da una parte ci sono i banchieri Auletta-Armenise i quali, dopo aver accumulato ricchezze per anni e anni godendo di crediti agevolati e di condizioni di monopolio, adesso intendono abbandonare la produzione di antibiotici e licenziare 345 lavoratori perchè giudicano la produzione stessa «non più conveniente»; dall'altra parte stanno operai, impiegati, tecnici che non vogliono essere gettati sul lastrico, stanno tutti i lavoratori che hanno interesse ad una continuazione della produzione di antibiotici e a una presenza statale in questo settore per avviare quella nazionalizzazione richiesta dal PCI e dalle esigenze di un efficiente servizio sanitario e assistenziale.

Cosa si aspetta ad intervenire? La domanda i lavoratori della Leo-Icar la rivolgono in modo particolare ai rappresentanti socialisti nel governo. Nel frattempo sono decisi a resistere nella massima unità e a far leva sul movimento di solidarietà popolare. Ieri hanno inviato delegazioni alle sedi dei maggiori giornali per sollecitarli a informare i lettori di quanto sta succedendo nella fabbrica tiburtina di cosiddetti quotidiani «indipendenti» e di informazione» mantengono un ostinato silenzio sulla lotta operaia) e alle direzioni del PCI, PSI, DC. Alle Botteghe Oscure i lavoratori sono stati ricevuti dai compagni Alicata e Gian Carlo Pajetta i quali hanno promesso il massimo interessamento del PCI e, a nome della segreteria e della Direzione, hanno consegnato 100 000 lire. La Filleacgil ha dato 300 000 lire.

I proprietari della Leo-Icar hanno voluto dare un'altra manifestazione della loro grettezza cambiando il numero di telefono della fabbrica: il 419035 è ora il numero degli uffici della direzione mentre quello dello stabilimento è il 416690. Gli operai si dicono convinti che il mutamento è stato richiesto e ottenuto con lo scopo di influenzare negativamente i parenti dei lavoratori chiusi nella fabbrica. Genitori e familiari hanno chiamato ieri al vecchio numero e si sono sentiti dire di far tornare a casa le figlie o i mariti perchè nella fabbrica «regna l'immoralità» ed altre calunnie del genere.

Pomezia

Situazione tesa in alcune fabbriche, dura condizione operaia, inadeguatezza dei pubblici servizi e contraddizioni della politica governativa: ecco un gruppo di questioni che si stanno aggrovigliando nel «polo» di Pomezia e dei Castelli. Il convegno indetto dal PCI per domani dovrà dare le prime risposte.

Resisterà il boom?

Presidiata dagli operai la C.M.B. Minacciati sessanta licenziamenti alla Giovannetti e venti all'Acrow

Il «polo industriale» di Pomezia resisterà alle difficoltà congiunturali? L'interrogativo, che è legittimato dagli attuali attentati al livello della occupazione operaia, sarà al centro del convegno indetto per domani a Pomezia dal comitato di zona dei Castelli del PCI. La situazione in alcune fabbriche appare tesa. La Bernardini C.M.B. è presidiata dagli operai che non intendono subire i licenziamenti effettuati nel corso della lotta per il premio di produzione; la Giovannetti ha chiesto 60 licenziamenti, l'Acrow altri 20; minacce analoghe vengono fatte circolare tra i lavoratori di altri stabilimenti. D'altra parte proseguono i lavori per la costruzione di altre fabbriche e ai comuni di Albano, Ariccia, Pomezia, Lanuvio, Nettuno sono state presentate 87 richieste di costruzione.

Il «polo industriale» è sorto negli ultimi anni in maniera convulsa e disordinata. La azione della Cassa del Mezzogiorno e le altre facilitazioni fiscali e creditizie hanno indotto piccoli imprenditori romani, monopoli italiani e stranieri a istallare fabbriche di piccole e medie dimensioni alle porte del vasto mercato romano. I crediti coprono fino al 70 per cento delle spese e, praticamente, a molti industriali per cominciare la loro attività è bastato acquistare un'area e ottenere la licenza di costruzione.

Il tipo di produzione, i legami con l'economia regionale, la dislocazione stessa delle fabbriche non sono stati programmati: lo Stato è intervenuto soltanto nel momento della concessione dei crediti e delle esenzioni fiscali e poi si è completamente disinteressato della sorte del denaro pubblico affidato nelle mani degli imprenditori privati.

Non sono quindi mancati gli speculatori e gli avventurieri come non sono mancati coloro che hanno riposto una cieca fiducia nel boom e si sono orientati verso la produzione di articoli troulottes, imbarcazioni etc) la cui richiesta è strettamente legata a quello sfrenato «consumismo» che adesso la linea di politica economica teorizzata da Carli e abbozzata nella pratica dal governo Moro-Nenni vorrebbe colpire senza preoccuparsi della conseguente riduzione dell'occupazione.

La restrizione dei crediti sta avendo indubbiamente le prime allarmanti ripercussioni ma assai più marcato almeno per il momento, è il tentativo padronale di servirsi della «congiuntura» per imporre il blocco dei salari, far retrocedere la presa di coscienza sindacale e politica dei lavoratori, ridurre i costi di produzione costringendo gli operai a lavorare di più e a guadagnare di meno.

Questa offensiva può e deve trovare un ostacolo insormontabile nelle capacità dei comunisti di analizzare correttamente la situazione, di proporre soluzioni immediate e di prospettiva, di chiamare la classe operaia di recente formazione ad una lotta politica tesa a limitare il potere padronale dentro e fuori le fabbriche. Il convegno che avrà luogo domani rientra nella azione che il partito sta promuovendo per adeguare la sua organizzazione e la sua forza ai molteplici compiti imposti dal boom.

L'enorme incremento demografico e urbanistico verificatosi nei comuni del «polo» ha sconvolto tutte le attrezzature della società civile: scuole, ospedali, rete viaria, trasporti, abitazioni, centri di ricreazione, appaiono assolutamente insufficienti e tali da costituire un limite gravissimo all'ulteriore espansione industriale. I problemi di coordinamento e di razionalizzazione devono trovare soluzioni che partano dalla difesa dei livelli di occupazione e dal rifiuto del blocco dei salari. La saldatura tra le lotte nella fabbrica per conquistare migliori retribuzioni, un maggiore potere contrattuale e di controllo, e quelle per la riduzione degli affitti e l'incremento dell'edilizia popolare attraverso la applicazione della legge 167 e della legge urbanistica, quelle per una riforma dei trasporti che sottragga il servizio pubblico alla speculazione privata e le altre lotte democratiche, questa saldatura non può che essere assicurata dalla presenza e dall'azione dei comunisti.

Su questa problematica, sulle questioni di più scottante attualità come su quelle che investono problemi più generali, gli operai del «polo» sono stati invitati dai comunisti a dibattere e a dare un contributo di energie nuove.

Università

Cacciati i fascisti

Gli studenti hanno dato ieri una severa lezione a un gruppo di teppisti fascisti, cacciandoli dall'Università e ricordando infine il ventesimo anniversario della Liberazione dinanzi all'ingresso dell'Ateneo.

Gli incidenti sono stati incautamente provocati dagli stessi missini e fascistelli delle «avanguardie giovanili». I giovani democratici stavano distribuendo un volantino quando sono stati provocati: la reazione è stata immediata e i fascisti se la sono data a gambe.

Gli universitari si sono quindi raccolti in assemblea insieme al prof. Lucio Lombardo Radice e hanno celebrato la Liberazione. Nei tafferugli sono rimasti contusi dodici giovani.

Questa notte, verso le 23, una quindicina di teppisti fascisti hanno voluto «vendicarsi» facendo irruzione nella «Casa dello studente», nei pressi della Città universitaria: gli studenti che si trovavano nei locali sono stati aggrediti e bastonati. Uno di essi Bernardino Billi, di 24 anni, uno dei dirigenti dei Goliardi Autonomi, è stato trasportato al Policlinico dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni

Nella foto: Lombardo Radice mentre parla

L'HA SALVATO LA «CINTURA»

Illeso o quasi, il guidatore di quel mucchio di rottami e di lamiere accartocciate che si vedono nella foto. Era una *Triumph spyder*: si è schiantata a centottanta all'ora contro un albero, sulla via del Mare. Il guidatore, un sergente americano della Nato di stanza a Ciampino, ha riportato soltanto una frattura ad una gamba, mentre l'auto si è sfasciata in mille pezzi. Lo spettacolare incidente è avvenuto poco dopo le 9, all'altezza del sedicesimo chilometro della via del Mare. La *Triumph* era condotta da David Wilcox, che improvvisamente ha perduto il controllo della guida. La potente auto è uscita a centottanta all'ora di strada e si è fracassata contro un albero. Quando i primi terrorizzati soccorritori sono giunti davanti alle lamiere credevano di trovarsi davanti ad un cadavere. Il Wilcox invece oltre un leggero (e comprensibile) choc, aveva riportato la frattura di una gamba. Altro incidente al Foro Italico. - Un uomo di 53 anni è stato travolto e ucciso da una «1100», ieri sera, alle 20,15, alla altezza dei campi sportivi. L'auto, condotta da Ivaldo Bufalini, ha investito in pieno il passante, Aldo Buchettino, che è morto mentre lo trasportavano al San. Giacomo.

Infuria la polemica sul traffico

La zona D è poco dicono i tassisti

I vigili urbani: nessuna tolleranza - Multe e autogru - Il dibattito in Consiglio

La polemica sta infuriando. Pro o contro la zona disco, pro o contro i microbus, pro o contro tutto, stanno creandosi schieramenti decisi e agguerriti. Il nostro giornale — come abbiamo annunciato ieri — pone le sue colonne a disposizione dei lettori, aprendole alle proposte, ai suggerimenti e alle osservazioni di ogni genere a proposito della «rivoluzione» del traffico decisa per lunedì mattina dall'Amministrazione capitolina. Se n'è parlato anche in Consiglio comunale. L'on. Greggi, scelbiano di destra, non dimenticato assessore al traffico (anzi, «dittatore del traffico», come amava farsi chiamare) ha voluto portare in ballo in Campidoglio la questione della zona disco chiedendo la parola in base all'articolo 63 dell'assemblea capitolina, che serve, generalmente, per trattare questioni relative a calamità e ad avvenimenti che provocano grande emozione nell'opinione pubblica. Egli ha chiesto un rinvio dell'esperimento, appoggiato da fascisti e liberali. Il sindaco Petrucci ha risposto che il «cauto provvedimento» è stato preparato lungamente per assicurare «effetti positivi e non negativi». La discussione, così, si è chiusa. Nelle strade, comunque, sono già stati affissi migliaia di manifesti con l'annuncio firmato dal sindaco, mentre i nuovi dischi rossi della segnaletica sono già stati installati ad ogni crocicchio. Il dado è tratto.

L'Automobile Club di Roma ha diffuso un pacato comunicato per invitare i suoi associati «ad osservare le nuove disposizioni, perchè possano essere vagliati, dopo un breve periodo di osservazione, gli aspetti, e positivi e negativi, della nuova disciplina». I dirigenti dell'ACI, tuttavia, non tacciono una riserva, che deriva dal mancato adeguamento dei mezzi pubblici di trasporto e la creazione di «vasti parcheggi».

Mentre alcuni gruppi di commercianti (sempre pronti a scendere in lizza in questi casi) e gli impiegati di certi uffici pubblici minacciano guerra ad oltranza al provvedimento capitolino, i tassisti, invece ne sono entusiasti. Anzi, lo giudicano ancora troppo blando nei confronti della circolazione dei mezzi privati. Essi propongono misure più drastiche. La presa di posizione è del segretario dell'Unione tassisti d'Italia, Mario Cacace, che ha chiesto una sensibile riduzione — anche rispetto al provvedimento comunale — degli orari destinati al carico e allo scarico delle merci nelle strade del centro della città. Per quanto riguarda la istituzione di parcheggi tangenziali collegati con i microbus, i tassisti si sono detti piuttosto scettici: «È probabile — hanno fatto osservare — che, in un primo momento, questo sistema riesca a frenare l'afflusso delle auto verso il centro, ma a distanza di pochi mesi si tornerà inevitabilmente alla situazione attuale a causa dell'aumento che senza dubbio vi sarà dei veicoli circolanti».

Ultima nota della giornata: i vigili urbani. Ne ha parlato l'assessore alla polizia urbana e al decentramento, Mauro Bubbico. Sono pochi i vigili: e questa è una vecchia nota negativa. Quelli addetti alla viabilità sono soltanto 1250. Comunque, da lunedì, grande mobilitazione ugualmente. Il comandante, generale Sacchetti, ha escluso ogni tolleranza: ci sarà severità fin dall'inizio. E, in mancanza d'altro, interverranno le autogru.

Celebrazioni del 25 aprile

Le manifestazioni per celebrare il Ventennale della Resistenza sono iniziate ieri con due grandi comizi unitari svoltisi a piazza Risorgimento con Fernando Di Giulio, Achille Lordi e Gigi Martello e a piazza Bologna con Luigi Cavalieri, Franco Raparelli e Pier Luigi Sagona. Per oggi, ricorrenza del diciannovesimo anniversario della Liberazione, sono previste manifestazioni ufficiali del Comune e della Provincia. Il sindaco Petrucci alle 9,15, insieme alle rappresentanze della Giunta e del Consiglio comunale, deporrà una corona di fiori sul sepolcro dei caduti per la Liberazione, al Verano, quindi assisterà ad una messa in loro suffragio, un'altra corona, sempre al Verano, sarà deposta sul monumento del deportato; una visita di omaggio sarà poi resa dal sindaco e dalle rappresentanze al mausoleo delle Fosse Ardeatine, interverrà anche il ministro Taviani.

Alle 11,15, infine, Petrucci consegnerà a Porta Capena al senatore Ferruccio Parri il palazzetto del Vignola che il comune ha messo a disposizione dell'istituto romano per la storia della Resistenza.

Per il ventennale della Resistenza si svolgeranno oggi in città e nella Provincia numerose manifestazioni unitarie e altre indette dal PCI. A Roma, per il PCI parleranno: San Basilio, ore 11, Trivelli, Monteverde Nuovo, 11, Di Giulio, Tufello, 10,30, Cianca, Trullo, 10,30, Carla Capponi e Olivio Mancini Borgata Andre, 17, Giunti, Nuova Alessandrina, 19,30, Pio Marconi, Laurentina, 10,30, Mancini, Quarticciolo, 10,30, Simona Mafai, Ostia Lido, 10, Dell'Oro, Fiumicino, 10, Dea Gallarini, Centocelle, 17, Iavicoli. In provincia si svolgeranno i seguenti comizi unitari: Civitavecchia, 10,30, sen. Mario Mammucari; Tivoli, 11, Curzi (PCI) e Schiavello (PSIUP) Cave, 10,30, Lapicirella; Colleferro, 9,30, oratori del Comitato della Resistenza: Frascati e Velletri, 10, parleranno i giovani del PCI e del PSI. Per il PCI, in provincia, parleranno: Valmontone, 17,30, Marletta, Gallicano, 20, Gravano, Nazzano, 18, Ranalli, Gerano, 19, O. Mancini, Marino, 18, Della Seta, Nettuno, 18,30, Cesaroni, Gavignano, 17, Maria Michetti.

Questo pomeriggio alle 17, nella sede del circolo «Giustizia e Libertà» in via Andrea Doria 79, avrà luogo un incontro tra i partigiani romani e giovani studenti ed operai della zona, interverranno Carla Capponi, Cenclo Baldazzi, l'on. Maniera ed altri esponenti delle formazioni partigiane romane.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, sabato 25 aprile (116-250). Onomastico: Marco. Il sole sorge alle 5,23 e tramonta alle 19,20. Luna piena il 26.

Cifre della città

Ieri sono nati 75 maschi e 57 femmine. Sono morti 20 maschi e 35 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 103 matrimoni. Le temperature minima 7, massima 18. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura in aumento.

Autoemoteca

Due biglietti omaggio per «Pedana di Lancio», per i giorni 2 e 3 maggio, sono stati messi a disposizione di chi donerà il sangue sull'autoemoteca della CRI che sosterà domani in piazzale Ponte Milvio, dalla direzione dell'Albergo «Hilton».

Zoo

Rita Pavone, nelle vesti del simpatico e tempestivo Gian Burrasca avrà oggi un festoso incontro con i ragazzi che converranno nei viali dello Zoo.

Alle 10 di domani avrà inizio la seconda ed ultima «Giornata del Bimbo allo Zoo» organizzata dall'ENAL e dal Sindacato Cronisti Romani.

Negozi

I negozi osserveranno oggi e domani i seguenti orari: OGGI: negozi e mercati alimentari, apertura fino alle 13,30; DOMANI: chiusura completa ad eccezione dei forni, rivendite di pane e rivendite di vino che rimarranno aperti fino alle 12 per la vendita del pane, pasta, riso e vino.

Latterie, rosticcerie e pasticcerie: normale orario festivo.

Negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie: chiusura completa oggi e domani.

Parrucchieri per signora: oggi, apertura fino alle 13, domani: chiusura completa.

Barbieri e misti oggi, apertura fino alle 13, domani, apertura fino alle 13.

Nozze

La gentile signorina Lucilla Passariello si sposa stamane con il signor Vittorino Iani. Agli sposi e ai familiari i nostri auguri più cordiali.

Stamane Claudio Provinciali, figlio del compagno Adorno, si sposa con la signorina Ladia Neri. Alla coppia gli auguri dell'Unità.

Banco di Roma

L'Assemblea annuale degli azionisti del Banco di Roma, tenutasi presso la Sede sociale, ha deciso i seguenti avvicendamenti: ha lasciato la carica di amministratore delegato, dopo 38 anni di ininterrotto servizio, per raggiunti limiti di età, il ragioniere Raffaele Mancinelli. E' subentrato nella carica di amministratore delegato il ragioniere Guglielmo Di Consilio. Infine, lascerà l'Istituto, per limiti di età, il ragioniere capo, direttore centrale, commendator Nazareth.

Tasse

La riscossione delle tasse di circolazione relative al II quadrimestre dell'anno in corso, per tutti gli autoveicoli, ha inizio da lunedì prossimo.

partito

Comitato federale e C.F.C.

Lunedì 27 alle ore 17,30, nei locali di via delle Botteghe Oscure, sono convocati il C.F. e la C.F.C. All'ordine del giorno: «Problemi del movimento comunista internazionale». Relatore sarà il compagno Enzo Modica.

Gruppo consiliare della Provincia

Lunedì alle ore 16,30, il Gruppo Consiliare della Provincia, si riunirà in via delle Botteghe Oscure, presso il compagno Di Giulio.

Edili

Domani alle ore 10, nei locali della sezione di Primavalle, avrà luogo un convegno di edili comunisti sulla situazione dell'edilizia, sull'aumento del costo della vita e dei trasporti. Interverrà l'on. Claudio Cianca.

Convocazioni

VICOVARO, congresso di sezione con O. Mancini; CASAPE, ore 18, assemblea con O. Mancini.

Vivace seduta al Consiglio comunale

Mutui e supercontribuzioni: polemica in Campidoglio

Seduta interlocutoria ma abbastanza vivace e polemica, ieri sera in Campidoglio in attesa dell'apertura del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco e sul bilancio di previsione. Elementi interessanti sono emersi durante lo svolgimento della interpellanza presentata dai compagni Capritti, Carrani, Anna Maria Ciai e Javicoli sui mercati generali, e dalla discussione su alcune delibere (mutui per lavori pubblici e ripiano del bilancio, e supercontribuzioni per l'anno 1964). Andiamo per ordine. Il compagno Capritti, che ha illustrato la interpellanza comunista sui mercati, ha sostenuto che il mercato all'ingrosso non assolve alla propria funzione nell'interesse dei consumatori e dei commercianti a causa della così detta legge di liberalizzazione dimostratasi oltrechè inefficace, assolutamente negativa. Capritti ha sollecitato la Giunta a prendere posizione perchè si giunga ad una nuova legge ed ha chiesto notizie sull'ampliamento dei mercati generali. Rispondendo, l'assessore Mammì ha condiviso l'opinione di Capritti sulla legge di liberalizzazione ed ha annunciato che entro giugno dovrebbe iniziare la costruzione del nuovo mattatoio e mercato delle carni.

Il Consiglio comunale quindi ha approvato mutui per oltre 16 miliardi ed ha ratificato anche analoghe delibere per un importo di oltre 52 miliardi.

Le proposte di delibere approvate riguardano: 1 miliardo e 791 milioni per opere pubbliche e 100 milioni per la costruzione della scuola media unificata «Guido Baccelli» alla Borgata del Trullo, oltre ad un mutuo di 15 miliardi per il ripiano del disavanzo del bilancio 1963.

Le delibere ratificate, riguardano mutui per 5 miliardi per l'acquisto di aree per quartieri coordinati (mai realizzati), per 6 miliardi destinati all'ACEA: 664 milioni per l'acquisto di padiglioni scolastici; 957 milioni 839.100 per le opere viarie; 25 miliardi per il ripiano di disavanzo del bilancio 1963, ed infine 15 miliardi a copertura crediti vari. Il tutto per complessivi oltre 69 miliardi.

Il gruppo comunista ha votato a favore delle deliberazioni relative alle opere pubbliche più importanti ed urgenti. Sulle altre si è astenuto od ha votato contro.

Acceso dibattito sulla proposta di ratifica della deliberazione di giunta sulle supercontribuzioni per l'anno 1964. Fra le altre voci sono state portate fino al 50 per cento le supercontribuzioni sulla imposta di licenza, quella imposta per la quale i commercianti sono scesi recentemente in sciopero. Il compagno Gigliotti ha criticato severamente la decisione della Giunta, indicando anche le fonti da cui, senza colpire categorie sulle quali il fisco già imperversa, potrebbero venire al Comune maggiori entrate. Anche il dc Palombini ha criticato la deliberazione della Giunta e nel voto, si è astenuto. Il gruppo consiliare comunista ha votato contro.

In apertura di seduta il compagno Trombadori ha sollecitato la discussione su alcune interrogazioni presentate sul teatro Stabile e su Villa Strohl-Fern, mentre il compagno Della Seta ha chiesto al sindaco quando la Giunta si sarebbe decisa a discutere la questione della commissione amministratrice della Centrale del Latte che avrebbe dovuto da tempo essere già eletta. Il sindaco si è impegnato ad affrontare il problema nella seduta del 5 maggio.

Aggrediscono e rapinano due turiste: arrestati

Sono stati arrestati ieri sera dagli agenti del commissariato Montesacro, Benedetto Iacovoni di 18 anni e Calvino Isaia Guerrieri di 22. I due giovani avevano rapinato e violentato sotto la minaccia di una pistola poche ore prima una giovane turista spagnola, Emma G.G. di 22 anni, che avevano costretto a salire in una macchina. Più tardi i due confessavano che la sera del 22 aprile, in compagnia di Fortunato Santoni di 28 anni, avevano aggredito anche una giovane olandesina, J. K. di 16 anni, violentando anche essa. I tre sono stati denunciati per rapina a mano armata, sequestro di persona, violenza carnale, lesioni e minacce.

Per errore si spara al petto

Un giovane di 25 anni, appassionato collezionista di pistole, ieri, mentre stava pulendo una «Ranger» calibro 22 è rimasto ucciso da un colpo esploso improvvisamente. Si tratta di Vittorio Caresi, via Monti Parioli 34, il quale stava preparando la rivoltella perchè oggi avrebbe dovuto prendere parte ad una gara di tiro a Tor di Quinto.

Furti in licenza premio

Durante una licenza premio due diciottenni, già ospiti dell'«Aristide Gabelli», avrebbero commesso ben ventiquattro furti in negozi e abitazioni, per un bottino di 18 milioni. I carabinieri li hanno arrestati. Sono Otello Dell'Otto che è tornato nella casa di rieducazione e Amedeo Zannetti che invece è stato inviato a Regina Coeli. Assieme ai due giovani sono state denunciate cinque persone per favoreggiamento e ricettazione.